

LA STAMPA.it

stampa | chiudi

Brambilla sconfigge l'associazione «Caccia e ambiente» in tribunale***I cacciatori avevano contestato Brambilla per aver definito la caccia una «pratica barbara che causa danno all'ambiente»***

9/5/2011

SALERNO

E' stata sconfitta in tribunale l'associazione «Caccia, ambiente-Partito dei Cacciatori», che, qualche mese fa, aveva fatto causa al ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla, ritenendo che la categoria dei cacciatori fosse stata diffamata dal ministro con le sue dichiarazioni e la sua battaglia in difesa degli animali e contro la caccia.

In particolare, i cacciatori avevano contestato alcune affermazioni pubbliche sull'attività venatoria giudicata dal ministro come una «pratica barbara» che «non solo fa male agli animali ma causa anche grave danno all'ambiente». Ricordando anche la frase dello scrittore russo Tolstoj, Brambilla aveva definito la caccia «un atto stupido, crudele e nocivo al sentimento morale», oltre che «pericoloso per l'incolumità dei cittadini più dediti al turismo della natura».



Il ministro del Turismo oggi rende noto di aver ottenuto una vittoria completa davanti ai giudici. Il Tribunale di Salerno ha infatti deciso, con una sentenza depositata il 5 maggio, l'improponibilità della causa nei suoi confronti; nella pronuncia, viene ricordato anche il costante impegno del ministro a tutela degli animali. La «manifesta infondatezza» della richiesta di risarcimento, avanzata dall'associazione e sostenuta da alcuni cacciatori che sono intervenuti volontariamente nel giudizio, ha indotto il Tribunale di Salerno a condannare i querelanti al rimborso delle spese legali (2.500 euro) al ministro Brambilla.

Copyright ©2011 La Stampa